

Lunedì 13 Maggio

B.V. Maria di Fatima

Lunedì della VII settimana di Pasqua

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?
Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».
Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
Sal 41 (42)

Nella novena di Pentecoste invociamo lo Spirito Santo

O Spirito santo!

Tu ci riveli la conoscenza di Dio,
ci comunichi la forza di amare il Signore,
ispiri i pensieri divini,
ci concedi il dono della parola,
ci rendi capaci di glorificare Dio,
ci riempi di gioia e di allegrezza,
ci fortifichi per la lotta contro i nemici
e trionfi su di loro dentro di noi.

(Silvano dell'Athos)



Il Vangelo di oggi - Mt 9, 14-15

Si avvicinarono al Signore Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

Per la meditazione

La fede non è una "tecnica spirituale" con la quale raggiungere qualche obiettivo, bensì una relazione vera e viva con qualcuno. Il problema è cogliere la presenza di Dio qui ed ora non e pensare ai tempi migliori, quando c'erano, o quando arriveranno. Dio è qui, ora, nella "mia" situazione. Quindi la vita cristiana è vita presente. Il digiuno senza condivisione dei bisogni è solo un astenersi dal cibo. Non basta fare un digiuno semplicemente perché va fatto. Dobbiamo sempre ricordarci "per chi vale la pena farlo". Gesù è lo sposo, ovvero è Lui il motivo per cui le cose vanno fatte o non fatte.

Per la preghiera di intercessione

Signore, aiutaci a vivere con pienezza la gioia di partecipare al tuo banchetto, segno del tuo amore per noi, e a capire che il digiuno che tu vuoi è "sciogliere le catene, rimandare liberi gli oppressi, dividere il pane con l'affamato, ospitare i miseri senza tetto..."

Perché agli esuli, profughi e rifugiati che le controversie internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni siano garantiti sicurezza, ospitalità, accesso all'istruzione e al lavoro, inserimento nel contesto sociale,